

Codice A1505A

D.D. 18 ottobre 2016, n. 693

D.G.R.46 - 3707 del 25 luglio 2016. L.r. 28/2007, art. 21. Approvazione del Bando per la presentazione di domanda di contributo per la realizzazione di progetti volti alla diffusione della pratica musicale nelle ist.scol. del primo ciclo d'istruzione (a.s. 2016/2017) e della relativa modulistica. Impegno di spesa di euro 20.000,00 (di cui euro 14.000,00 sul cap. 189656/2016 ed euro 6.000,00 sul cap. 189656/17).

Premesso che:

la Regione Piemonte, nell'ambito della proprie politiche sull'istruzione, definite con la legge regionale 28.12.2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), promuove e sostiene la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa da realizzarsi nelle scuole del proprio territorio;

il Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 142 – 50340 del 29/12/2011, così come modificato con le Deliberazioni del Consiglio regionale n. 14-36707 dell'11/11/2014 , n. 60-10487 del 17/03/2015 e n. 122 – 1540 del 19 gennaio 2016, si applica per il 2016 a norma dell'articolo 54 della legge regionale 22 dicembre 2015, n. 26 (Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015), di seguito denominato "Piano triennale";

nell'ambito delle "Azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa", il Piano triennale prevede l'attivazione di progetti di sperimentazione organizzativa didattica ed educativa e per l'ampliamento dell'offerta formativa (art. 21 e art. 4, comma 1, lett. g della l.r. 28/2007), nonché la possibilità di rinnovare i Protocolli d'intesa interistituzionali vigenti al momento dell'approvazione del Piano triennale;

in tale contesto, con D.G.R. n. 46 – 3707 del 25 luglio 2016, la Giunta regionale ha stabilito di rinnovare per l'anno scolastico 2016/2017 il "Protocollo d'intesa fra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'ANBIMA (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome) Piemonte per la diffusione della pratica musicale nelle istituzioni scolastiche piemontesi", demandando al Direttore della Direzione Coesione Sociale l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'approvazione e la sottoscrizione del rinnovo del suddetto Protocollo d'intesa;

Considerato che:

il Protocollo d'intesa in questione, approvato con D.D. n. 691 del 17.10.2016, prevede, all'articolo 2, quale azione congiunta tra le parti, prioritaria tra le diverse attività contemplate, lo sviluppo di un'iniziativa a sostegno della realizzazione di progetti per la diffusione dell'apprendimento pratico della musica nelle scuole del primo ciclo d'istruzione;

tale iniziativa, sempre in virtù del medesimo Protocollo, deve concretizzarsi in uno specifico Bando rivolto alle sole Associazioni musicali iscritte nell'albo regionale previsto dalla l.r. 38/2000, con oneri a carico della Regione Piemonte, che vi farà fronte con le risorse all'uopo stanziare con D.G.R. n. 46 – 3707 del 25.7.2016;

il provvedimento deliberativo sopra citato destina all'attuazione del suddetto Protocollo risorse pari a euro 20.000,00, che trovano copertura finanziaria per euro 14.000,00 sul capitolo

189656 del bilancio regionale per l'anno 2016 e per euro 6.000,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2017 (Missione 04, Programma 07);

Dato atto che le parti hanno elaborato congiuntamente il suddetto Bando, redatto in armonia con le disposizioni del Piano triennale;

Ritenuto necessario, in attuazione di quanto stabilito con D.G.R. n. 46 – 3707 del 25 luglio 2016 e del conseguente Protocollo d'intesa fra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'ANBIMA (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome) Piemonte, approvato con D.D. n. 691 del 17.10.2016:

- approvare il "Bando per la presentazione di domanda di contributo per la realizzazione di progetti volti alla diffusione della pratica musicale nelle istituzioni scolastiche del primo ciclo d'istruzione (a.s. 2016/2017)", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), redatto in armonia con le disposizioni del vigente Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 142 – 50340 del 29/12/2011, così come modificato con le Deliberazioni del Consiglio regionale n. 14-36707 dell'11/11/2014, n. 60-10487 del 17/03/2015 e n. 122 – 1540 del 19 gennaio 2016;

-

- approvare la modulistica riferita al Bando, costituita da:
 - Domanda di partecipazione al Bando (Modello A – Allegato 2 alla presente determinazione);
 - Relazione descrittiva del progetto (Modello B – Allegato 3 alla presente determinazione);
 - Bilancio preventivo del progetto (Modello C – Allegato 4 alla presente determinazione);

- impegnare, in riferimento al sopra citato Bando, la somma complessiva di euro 20.000,00, di cui euro 14.000,00 sul capitolo 189656/2016 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018, Missione 04, Programma 07, ed euro 6.000,00 sul capitolo 189656/2017 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018, Missione 04, Programma 07, cui è associata la seguente transazione elementare:

- Conto finanziario: U.1.04.04.01.001;
- Cofog: 09.6;
- Transazione Unione Europea: 8
- Ricorrente: 3;
- Perimetro sanitario: 3;

- demandare, in attuazione del suddetto Bando, ad un successivo provvedimento l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e la conseguente individuazione dei soggetti destinatari dei contributi e la quantificazione degli stessi, nonché l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo ma non finanziabili e di quelli non ammessi a contributo; con tale provvedimento si procederà, inoltre, all'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) previsto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i. ai soggetti previsti dalla medesima norma;

Dato atto che:

i capitoli 189656/2016 e 189656/2017 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018 presentano la necessaria disponibilità finanziaria;

l'impegno assunto a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 189656/2016 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018, risulta, in particolare, rispondente alle verifiche previste all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ai sensi della D.G.R. n. 7 – 3725 del 27.7.2016 e della D.G.R. n. 7-3745 del 04/08/2016;

Rilevato infine che, in relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, la somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale si ipotizza esigibile secondo la seguente scansione temporale:

- anno 2016: euro 14.000,00;
- anno 2017: euro 6.000,00.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi) e s.m.i;

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale) e s.m.i;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) e s.m.i. ;

Vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018);

Vista la D.G.R. n. 2 - 2845 del 1 febbraio 2016;

Vista la D.G.R. n. 3 -3122 dell'11 aprile 2016;

Vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26 aprile 2016;

Vista la D.G.R. n. 1 - 3454 del 13 giugno 2016;

Vista la D.G.R. n. 7 – 3725 del 27.7.2016;

Vista la D.G.R. n. 7 – 3745 del 4.8.2016;

Vista la D.D. n. 691 del 17.10.2016;

In armonia con le disposizioni del Piano triennale di interventi in materia di Istruzione, Diritto allo studio e Libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato con D.C.R. n. 142 - 50340 del 29/12/2011, così come da ultimo modificato con D.C.R. n. 122 – 1540 del 19 gennaio 2016, applicato anche per il 2016 a norma dell'articolo 54 della l.r. 26/2015, nonché alle previsioni della D.G.R. n. 44 – 3705 del 25.7.2016

determina

- a) di approvare, per le ragioni illustrate in premessa e in attuazione di quanto previsto con D.G.R. n. 46 – 3707 del 25 luglio 2016 e del conseguente Protocollo d'intesa fra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'ANBIMA (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome) Piemonte, approvato con D.D. n. 691 del 17.10.2016:
 - 1) il ” Bando per la presentazione di domanda di contributo per la realizzazione di progetti volti alla diffusione della pratica musicale nelle istituzioni scolastiche del primo ciclo d'istruzione (a.s. 2016/2017)”, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), redatto in armonia con le disposizioni del vigente Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta

educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 142 – 50340 del 29/12/2011, così come modificato con le Deliberazioni del Consiglio regionale n. 14-36707 dell'11/11/2014 , n. 60-10487 del 17/03/2015 e n. 122 – 1540 del 19 gennaio 2016, e applicato per il 2016 a norma dell'articolo 54 della legge regionale 22 dicembre 2015, n. 26 (Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015);

- 2) la modulistica riferita al Bando in questione, costituita da:
- Domanda di partecipazione al Bando (Modello A – Allegato 2 alla presente determinazione);
 - Relazione descrittiva del progetto (Modello B – Allegato 3 alla presente determinazione);
 - Bilancio preventivo del progetto (Modello C – Allegato 4 alla presente determinazione);
- b) di impegnare, in riferimento al sopra citato Bando, e nell'ambito delle risorse a ciò destinate con D.G.R. n. 46 – 3707 del 25 luglio 2016, la somma complessiva di euro 20.000,00, di cui euro 14.000,00 sul capitolo 189656/2016 (AS. 101089/2016) del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018, Missione 04, Programma 07, ed euro 6.000,00 sul capitolo 189656/2017 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018, Missione 04, Programma 07, cui è associata la seguente transazione elementare:
- Conto finanziario: U.1.04.04.01.001;
 - Cofog: 09.6;
 - Transazione Unione Europea: 8
 - Ricorrente: 3;
 - Perimetro sanitario: 3;
- c) di dare atto che, in relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, la somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale si ipotizza esigibile secondo la seguente scansione temporale:
- anno 2016: euro 14.000,00;
 - anno 2017: euro 6.000,00;
- d) di demandare, in attuazione del suddetto Avviso pubblico, ad un successivo provvedimento l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e la conseguente individuazione dei soggetti destinatari dei contributi e la quantificazione degli stessi, nonché l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo ma non finanziabili e di quelli non ammessi a contributo; con tale provvedimento si procederà, inoltre, all'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) previsto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i. ai soggetti previsti dalla medesima norma.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diretto soggetto, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Dirigente del Settore Politiche dell'Istruzione responsabile del procedimento: Elena Russo

Il DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gianfranco BORDONE

Il Dirigente estensore
Elena RUSSO

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE
DI PROGETTI VOLTI ALLA DIFFUSIONE DELLA PRATICA MUSICALE NELLE ISTITUZIONI
SCOLASTICHE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE
(A.S. 2016/2017)**

INDICE

1. Finalità e obiettivi
2. Risorse finanziarie ed entità massima del contributo
3. Contenuti e requisiti progettuali
4. Destinatari del contributo
5. Spese ammissibili
6. Modalità di redazione e presentazione della domanda
7. Termini di presentazione della domanda
8. Cause di irricevibilità
9. Fase istruttoria
10. Commissione di valutazione
11. Criteri di valutazione
12. Modalità di assegnazione dei contributi
13. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento
14. Liquidazione del contributo
15. Rendicontazione del contributo
16. Controlli
17. Revoca del contributo
18. Responsabile del procedimento
19. Modalità di diffusione del Bando, informazioni e comunicazioni

Allegati al Bando

- Modello A – Modello di domanda
Modello B – Relazione descrittiva del progetto
Modello C – Bilancio preventivo di progetto

Normativa di riferimento

- Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa)
- Legge regionale 3 settembre 1991, n. 49 (Norme per il sostegno delle attività formative nel settore bandistico, corale, strumentale, delle Associazioni, Scuole ed Istituti musicali nella Regione Piemonte)
- Legge regionale 7 aprile 2000, n. 38 (Interventi regionali a sostegno delle attività musicali)

1. Finalità e obiettivi

1. La Giunta regionale, con D.G.R. n. 46 – 3707 del 25.7.2016, ha stabilito di rinnovare per l'anno scolastico 2016/2017 il "Protocollo d'intesa fra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'ANBIMA (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome) Piemonte, per la diffusione della pratica musicale nelle istituzioni scolastiche piemontesi".
2. Nell'ambito di tale Protocollo, le parti hanno individuato quale azione congiunta prioritaria per l'anno scolastico 2016/2017 l'attivazione di una specifica iniziativa a sostegno della realizzazione di progetti per la diffusione dell'apprendimento pratico della musica nelle scuole del primo ciclo d'istruzione.
3. Il presente bando, che costituisce attuazione dell'iniziativa suddetta, intende pertanto promuovere la pratica musicale nelle istituzioni scolastiche piemontesi del primo ciclo. L'intento è quello di offrire alle istituzioni scolastiche un sostegno per l'ampliamento dell'offerta formativa, in linea con quanto previsto dall'articolo 21 della l.r. 28/2007 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), in particolare sull'approfondimento della pratica

musicale popolare, attingendo da un considerevole numero di soggetti competenti e accreditati a livello regionale su tali competenze.

2. Risorse finanziarie ed entità massima del contributo

1. Le risorse finanziarie complessivamente destinate all'iniziativa con D.G.R. n. 46 – 3707 del 25.7.2016 sono pari a 20.000,00 euro.
2. Saranno oggetto di finanziamento i progetti il cui contributo, determinato con le modalità di cui al Paragrafo 12.4, sia compreso nella disponibilità finanziaria del presente Bando.
3. Per ciascun progetto è previsto un contributo massimo di 1.000,00 euro.

3. Contenuti e requisiti progettuali

1. Sono ammessi alla fase istruttoria i progetti già avviati o in via di realizzazione nell'anno scolastico 2016/2017 rivolti all'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole del primo ciclo d'istruzione e finalizzati alla diffusione della pratica musicale nelle scuole.
2. I progetti devono essere articolati su uno o più ambiti didattici fra i seguenti:
 - a) alfabetizzazione musicale;
 - b) percorsi e laboratori di didattica musicale;
 - c) laboratori di apprendimento pratico della musica attraverso lo strumento musicale o la voce;
 - d) interscambio operativo fra le attività dell'Associazione musicale e le scuole;
 - e) valorizzazione delle specificità territoriali.
3. I docenti incaricati della realizzazione del progetto devono essere iscritti all'Albo regionale degli insegnanti per i corsi di orientamento musicale previsto dalla l.r. 3 settembre 1991, n. 49¹.
4. In mancanza di iscrizione, i docenti devono essere in possesso di titoli di studio musicali e/o esperienze in didattica musicale abilitanti all'insegnamento della musica nella scuola.
5. Il progetto deve prevedere la realizzazione di un evento pubblico utile a diffondere l'attività realizzata.

4. Destinatari del contributo

1. Le domande di contributo sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente dalle Associazioni musicali iscritte all'Albo regionale dei soggetti che svolgono attività musicali popolari previsto dalla l.r. 7 aprile 2000, n. 38².
2. Non è ammessa la partecipazione al bando delle Associazioni musicali che, alla data di pubblicazione del Bando, non abbiano presentato rendicontazione di analoghi contributi già concessi per il tramite della Direzione Coesione Sociale.

5. Spese ammissibili

1. Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili mediante documentazione fiscale intestata allo stesso.
2. Sono ammissibili le spese sostenute dall'Associazione musicale per la realizzazione del progetto a decorrere dall'1.9.2016 fino al 30 agosto 2017, in coincidenza con il termine dell'anno scolastico 2016/2017.
3. Sono ammissibili, in particolare, le spese strettamente connesse al progetto riferite a:
 - a) personale docente;
 - b) materiale didattico, cancelleria, spartiti;
 - c) servizi direttamente connessi al progetto (quali affitti di locali ed aule per i corsi, affitti di teatri per l'evento finale).

¹ L'elenco degli iscritti all'Albo regionale degli insegnanti per i corsi di orientamento musicale può essere visionato alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/promozione-delle-attivita-culturali/formazione-musicale/orientamento-musicale.html>.

² L'elenco delle Associazioni iscritte all'Albo regionale degli insegnanti per i corsi di orientamento musicale può essere visionato alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/memoria-e-cultura-del-territorio-e-patrimonio-linguistico/musica-popolare/albo-regionale.html>.

4. Le spese relative al materiale didattico e alla cancelleria sono ammissibili nei limiti del venti per cento del contributo.
5. Non sono in ogni caso ammissibili le spese per arredi e attrezzature, anche se funzionali al progetto.

6. Modalità di redazione e presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione al Bando deve essere redatta, a pena di esclusione, utilizzando il Modello A allegato al presente Bando e deve essere inviata dal rappresentante legale dell'Associazione esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo:

coesionesociale@cert.regione.piemonte.it

2. La domanda è sottoscritta in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla rappresentazione digitale con estensione .pdf del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

3. La Casella PEC utilizzata per l'invio dell'istanza deve essere intestata al richiedente il contributo.

4. L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare nell'istanza i motivi dell'esenzione.

5. L'assolvimento dell'imposta di bollo può avvenire con una delle seguenti modalità:

- mediante acquisto con modalità tradizionali. In tal caso il richiedente può applicarla o meno alla richiesta di contributo, ma è tenuto in ogni caso ad inserire nel modello di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e ad autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- mediante acquisto virtuale presso i soggetti fornitori del servizio.

6. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità:

- a) la Relazione descrittiva del progetto, redatta a pena di esclusione utilizzando il Modello B allegato al presente Bando;
- b) il Bilancio preventivo del progetto, redatto a pena di esclusione utilizzando il Modello C allegato al presente Bando;
- c) una o più dichiarazioni redatte in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sottoscritte dai rispettivi dirigenti scolastici delle scuole coinvolte attestante l'interesse alla realizzazione del progetto nella scuola di competenza nell'anno scolastico 2016/2017, con l'indicazione dell'insegnante referente.
- d) Qualora uno o più docenti incaricati della realizzazione del progetto non siano iscritti all'Albo regionale previsto dalla l.r. n. 49/1991, alla domanda deve essere allegato il relativo curriculum vitae, dal quale risultino i titoli di studio musicali e/o le esperienze in didattica musicale abilitanti all'insegnamento della musica nella scuola.
- e) Nel caso in cui l'Associazione collabori con altri Enti per la realizzazione del progetto, la documentazione da allegare alla domanda va integrata da una dichiarazione di intenti dell'Ente stesso.

7. La documentazione allegata alla domanda deve essere obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza di contributo, in formato .pdf (con estensione .p7m nel caso di firma digitale e con estensione .pdf nel caso di firma autografa), impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale.

8. Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, deve essere indicato il riferimento: "(Denominazione del soggetto richiedente) – Settore Istruzione - Bando "Diffusione pratica musicale".

7. Termini di presentazione della domanda

1. L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte fino alle ore 23.59 del 5 novembre 2016.

2. Il procedimento amministrativo si intende avviato ai sensi dell'art. 7 della l. 241/1990 a decorrere dalla data di pubblicazione di cui al comma 1.

3. Il procedimento amministrativo si conclude entro sessanta giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al Paragrafo 12.1.

4. In caso di inerzia nell'adozione del provvedimento di cui al comma 3, è facoltà del richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore Direzione Coesione Sociale – Dott. Gianfranco Bordone – Via Magenta 12, 10100 Torino.

8. Cause di irricevibilità

1. Sono irricevibili le domande di contributo regionale:

- a) pervenute da Enti o Associazioni prive dei requisiti richiesti al Paragrafo 4.1 o che si trovino nella condizione di cui al Paragrafo 4.2;
- b) prive di sottoscrizione;
- c) sottoscritte da soggetti diversi dal legale rappresentante dell'Associazione;
- d) non accompagnate da copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
- e) non redatte sul Modello A ai sensi del Paragrafo 6.1;
- f) non accompagnate dagli allegati obbligatori ai sensi del Paragrafo 6;
- g) pervenute oltre i termini di cui al Paragrafo 7 o i cui allegati obbligatori ai sensi del Paragrafo 6 pervengano in tutto o in parte oltre i suddetti termini;
- h) trasmesse con modalità diverse dalla PEC.

2. Sono altresì irricevibili, e non sono ammesse ad istruttoria le domande di contributo riferite a progetti relativi a temi anche in parte non coincidenti con le materie oggetto del presente Bando o realizzati o da realizzarsi in anni scolastici diversi dal 2016/2017;

3. Le domande irricevibili non sono ammesse alla fase di valutazione prevista dal Paragrafo 10.

9. Fase istruttoria

1. L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle domande è effettuata dal Settore Politiche dell'Istruzione della Direzione regionale Coesione Sociale.

2. L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per la ricevibilità dell'istanza e l'ammissibilità al contributo.

3. L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere ulteriori documenti o specificazioni utili alla valutazione dell'ammissibilità dell'iniziativa progettuale, con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In tal caso, il termine del procedimento è sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

4. Si applicano gli articoli 6, comma 1, lett. b) della legge 7.8.1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i. e 13 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione).

5. In caso di inerzia del Settore Politiche dell'Istruzione nell'adozione del provvedimento di cui al paragrafo 7.3, è facoltà del richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore Direzione Coesione Sociale – Dott. Gianfranco Bordone – Via Magenta 12, 10100 Torino.

10. Commissione di valutazione

1. Le domande di contributo in possesso dei requisiti di ammissibilità sono valutate sotto i profili della qualità tecnica ed economica dal Comitato Tecnico Scientifico previsto dall'articolo 4 del Protocollo d'Intesa rinnovato con D.G.R. n. 46 – 3707 del 25.7.2016.

2. Ai fini della valutazione, il Comitato Tecnico Scientifico nomina al suo interno il Presidente ed un segretario verbalizzante, senza diritto di voto.

3. In applicazione di quanto previsto dalla Misura 7.2.2 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 - 2017 approvato con D.G.R. n. 1-1518 del 4 giugno 2015 e dalla Circolare del Settore Trasparenza e Anticorruzione Prot. 364/SA0001 del 21.9.2015, il Comitato è ulteriormente integrato da un funzionario designato dalla Direzione Coesione Sociale senza diritto di voto.

11. Criteri di valutazione

1. I progetti sono valutati sotto il profilo della qualità tecnica secondo i criteri di seguito riportati, cui corrispondono i punteggi indicati:

	CRITERI	PUNTEGGIO
a)	Contenuti e metodologie didattiche, sistemi di valutazione e capacità integrative del progetto rispetto a soggetti svantaggiati	1 – 3 punti per contenuti e metodologie 0 – 1 punti per sistemi di valutazione 0 – 1 punti per capacità integrative
b)	Coinvolgimento Istituzione scolastica/ Reti di scuole	1 punto per una istituzione scolastica 2 punti per rete di 2-3 istituzioni scolastiche, 3 punti per rete di 4-6 istituzioni scolastiche, 4 punti per rete superiore alle 6 istituzioni scolastiche
c)	Numero di allievi destinatari del progetto	1 punto per almeno 20 allievi 2 punti da 20 a 40 allievi 3 punti oltre i 40 allievi
d)	Collaborazioni con Enti pubblici e Associazioni del territorio(Comuni, Provincia, Fondazioni...)	1 punto per ogni ente collaborante fino ad un massimo di 2 punti
e)	Interazione dell'attività tra scuola/Reti scuole e associazione musicale (collaborazione docenti scuola e referenti associazione musicale)	1- 2 punti
f)	Sostenibilità del progetto (costo del progetto/ore di formazione previste)	0 punti per coefficiente superiore a 30 1 punto per coefficiente fra 20 e 30 2 punti per coefficiente inferiore a 20
g)	Iscrizione ANBIMA	1 punto

12. Modalità di assegnazione dei contributi

1. La graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento è approvata con provvedimento del Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione a seguito della valutazione di cui al Paragrafo 11.

2. In caso di parità di punteggio, è data priorità ai fini della formazione della graduatoria al progetto che ha ottenuto la migliore valutazione del criterio e) di cui al Paragrafo 11.1. In caso di ulteriore parità, è data priorità ai fini della formazione della graduatoria al progetto che ha ottenuto la migliore valutazione del criterio b) di cui al Paragrafo 11.1.

3. I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse di cui al Paragrafo 2.

4. L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto è pari al cinquanta per cento del valore del progetto, determinato sulla base delle spese ammissibili a preventivo.

5. Un singolo progetto può essere sostenuto anche da più di un contributo assegnato da altre Direzioni della Regione Piemonte purché le rispettive rendicontazioni presentate dal beneficiario dichiarino tutti i contributi regionali assegnati e i giustificativi di spesa correlati alle rendicontazioni non si sovrappongano.

6. Conformemente a quanto previsto dal Paragrafo 2.3, il contributo non può essere superiore ad euro 1.000,00.

7. In caso di insufficienza delle risorse disponibili ai sensi del Paragrafo 2, il progetto che si sia collocato ultimo nella graduatoria dei progetti finanziati prevista al comma 1 può essere destinatario di un contributo inferiore al valore delle spese ammissibili.

8. Conformemente a quanto stabilito dalla l. 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i., ai contributi assegnati è attribuito un codice unico di progetto (CUP), che sarà comunicato nel provvedimento di approvazione della graduatoria.

13. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

1. I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività didattiche nei termini e con le modalità previste dal progetto.
2. Il beneficiario che eventualmente intenda parzialmente variare i contenuti progettuali, restando nell'ambito delle tematiche di cui al Paragrafo 3, o i termini di espletamento delle attività nell'arco dell'anno scolastico 2016/2017, deve richiederne tempestivamente l'autorizzazione al Settore Politiche dell'Istruzione che, con atto motivato, può autorizzare le variazioni o disporre la revoca del contributo, ove vengano meno i requisiti per la sua concessione.

14. Liquidazione del contributo

1. La liquidazione del contributo concesso avviene in due quote: un anticipo, pari al settanta per cento della somma assegnata, ed un saldo fino al restante trenta per cento.
2. La quota a titolo di anticipo è corrisposta a favore del soggetto beneficiario successivamente alla comunicazione dell'assegnazione del contributo.
3. La quota a saldo è erogata a seguito della presentazione e della verifica della rendicontazione di cui al Paragrafo 15.

15. Rendicontazione del contributo

1. Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare la rendicontazione del progetto realizzato con il contributo regionale entro il 30 settembre 2017.
2. L'inosservanza del termine di cui al comma 1 comporta di norma l'avvio del procedimento di revoca del contributo.
3. La rendicontazione deve essere presentata a mezzo PEC avvalendosi della Modulistica approvata con successivo provvedimento del Settore Politiche dell'Istruzione.
4. La rendicontazione deve essere effettuata secondo le indicazioni e con le modalità previste dal provvedimento di cui al comma 3. Essa è in ogni caso costituita da:
 - a) una relazione finale sull'attività svolta dall'Associazione musicale, con tutti gli elementi di conoscenza e le informazioni utili ad illustrare la realizzazione del progetto;
 - b) una relazione didattica da parte delle Istituzioni scolastiche coinvolte nel progetto;
 - c) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di uscita riferite al progetto;
 - d) copia della documentazione contabile, fiscalmente valida, relativa all'elenco di cui alla lettera c), a giustificazione dello stesso.
5. La documentazione contabile, intestata, a pena di ammissibilità, al soggetto beneficiario del contributo, deve risultare pagata in misura corrispondente almeno alla quota dell'anticipo liquidato.
6. Nel caso in cui il totale delle spese effettive rendicontate si discosti dal corrispondente totale del bilancio preventivo, il contributo è proporzionalmente ridotto.
7. Il limite di cui al Paragrafo 12.4 deve essere rispettato anche nella rendicontazione del progetto.

16. Controlli

1. La documentazione prodotta in sede di domanda di partecipazione al bando e di rendicontazione è sottoposta ai controlli di cui all'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. nella misura e con le modalità previste dall'articolo 29, comma 8 della l.r. 14/2014, come disciplinate nel provvedimento di cui al Paragrafo 15.3.
2. La documentazione comprovante le spese dichiarate dal beneficiario del contributo deve essere conservata per almeno cinque anni, a cura dello stesso, ai fini dell'esibizione su richiesta dell'Amministrazione regionale.
3. L'Amministrazione regionale ha facoltà di effettuare controlli nel corso dell'anno scolastico per verificare la realizzazione dei progetti finanziati.

17. Revoca del contributo

1. Fatto salvo il caso di rinuncia volontaria al contributo da parte del beneficiario, alla revoca del contributo si procede in ogni caso:

- a) qualora il progetto oggetto del contributo non sia stato in tutto o per la maggior parte realizzato o sia stato realizzato in maniera difforme, per modalità o tempistica, dal progetto finanziato, e non sia stata richiesta autorizzazione a norma del Paragrafo 13;
 - b) in caso di totale incongruenza tra la documentazione presentata in sede di rendicontazione e il progetto oggetto del contributo;
 - c) in caso di inosservanza del termine di cui al Paragrafo 15.1.
2. Il provvedimento previsto dal Paragrafo 15.3 può individuare ulteriori casi di revoca del contributo.

18. Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento è individuato nel Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione della Direzione Coesione Sociale.
2. Per le finalità dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., il trattamento dei dati personali che saranno comunicati alla Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale – Settore Politiche dell'Istruzione nelle domande di contributo, sarà unicamente rivolto all'espletamento delle funzioni istituzionali.
3. La domanda di contributo equivale a consenso al trattamento dei dati da parte del responsabile del procedimento.

19. Modalità di diffusione del Bando, informazioni e comunicazioni

1. Il presente Bando è diffuso mediante pubblicazione:
 - sul sito della Regione Piemonte alla pagina "Istruzione", da cui è scaricabile (<http://www.regione.piemonte.it/istruz/>) unitamente alla Modulistica;
 - sulla Sezione "Bandi e Finanziamenti" del sito istituzionale della Regione Piemonte (<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/>);
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
 - sul sito web di ANBIMA Piemonte alla pagina: www.anbimapiemonte.it;
 - sul sito web dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte alla pagina: <http://www.istruzioneepiemonte.it/>
2. Ulteriori informazioni possono essere richieste al numero 0114321511 (orario 9-16 dal lunedì al venerdì) o via mail all'indirizzo istruzione@regione.piemonte.it.

 REGIONE PIEMONTE		DIREZIONE COESIONE SOCIALE	
MODULO DI DOMANDA DA INVIARE ESCLUSIVAMENTE VIA P.E.C. A: coesionesociale@cert.regione.piemonte.it			
MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14,16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.	(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a destra)		
	<input type="checkbox"/>	Nr. Identificativo della marca da bollo: Ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione	
	<input type="checkbox"/>	I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il <u>motivo della esenzione</u> con la precisazione della relativa <u>norma di legge</u> :	
	<input type="checkbox"/>	Imposta di bollo assolta in modo virtuale	
BANDO	DIFFUSIONE PRATICA MUSICALE		
SETTORE DI COMPETENZA	POLITICHE DELL'ISTRUZIONE		
LEGGE REGIONALE	L.r. 28 dicembre 2007, n. 28		
INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE			
DENOMINAZIONE COMPLETA COSI' COME RIPORTATO NELL'ATTO COSTITUTIVO			
SEDE LEGALE			
INDIRIZZO			
CAP - CITTA' - PROVINCIA			
TELEFONO			
CODICE FISCALE			
PARTITA IVA			
SEDE OPERATIVA (se diversa dalla sede legale)			
INDIRIZZO			
CAP - CITTA' - PROVINCIA			
TELEFONO			
SITO INTERNET			
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA			
INDIRIZZO P.E.C.			
LEGALE RAPPRESENTANTE			
COGNOME			
NOME			
INFORMAZIONI PROGETTO			
TITOLO			
REFERENTE DEL PROGETTO			
UNITAMENTE AL PRESENTE MODULO DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATI , I SEGUENTI DOCUMENTI:			
1) Relazione descrittiva del progetto redatta sul Modello B 2) Bilancio preventivo del progetto redatto sul Modello C 3) Una o più dichiarazioni redatte in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sottoscritte dai rispettivi dirigenti scolastici delle scuole coinvolte attestante l'interesse alla realizzazione del progetto nella scuola di competenza nell'anno scolastico 2016/2017; 4) Dichiarazioni di intenti di Enti pubblici e Associazioni del territorio per le valutazioni di cui al Par. 11.1, lett. d) del Bando 5) Curriculum vitae dei docenti dedicati al progetto non iscritti all'Albo regionale di cui alla L.r. n. 49/91. 6) Copia del documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore della domanda di contributo.			

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETA' (Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)				
Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) :				
in riferimento alla richiesta di contributo presentata alla Regione Piemonte, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000,				
DICHIARA				
di essere nato a: (Comune – sigla provinciale o Stato Estero) :				
di essere il rappresentante legale dell'ASSOCIAZIONE (indicare la denominazione)				
a seguito della nomina effettuata, ai sensi del proprio Statuto, da _____ (indicare l'organo competente) in data _____				
che l'Associazione rappresentata è iscritta all'Albo regionale dei soggetti che svolgono attività musicale popolare previsto dalla l.r. n. 38/2000				
che l'Associazione rappresentata: (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)				
<input type="checkbox"/> è iscritta ad ANBIMA Piemonte				
<input type="checkbox"/> non è iscritta ad ANBIMA Piemonte				
che il personale docente incaricato dell'attuazione del progetto è individuato nelle persone di: (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)				
COGNOME NOME	Iscritta/o all'Albo l.r. n. 49/1991		In possesso di titoli e/o esperienze abilitanti all'insegnamento della musica nella scuola	
	SI	NO	SI	ALLEGATO CV
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato: (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)				
<input type="checkbox"/> è assoggettato				
<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;				
<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986				
<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale				
<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge)				
che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione del progetto sopra indicato: (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)				
<input type="checkbox"/> l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo				
<input type="checkbox"/> l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata				
che ai fini del rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile (barrare con X le opzioni di interesse indicate di seguito)				
<input type="checkbox"/> l'Ente impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività				
<input type="checkbox"/> l'Ente non impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività				
<input type="checkbox"/> l'Ente presieduto non è iscritto ad alcun Ente di previdenza e Assistenza, né all'INAIL				

che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:					
IBAN 27 caratteri					
Paese	CIN eur	CIN	ABI	CAB	Numero di conto
e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:					
<i>Cognome e nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>		<i>Indirizzo di residenza</i>		<i>Codice fiscale</i>
e che tale conto è da riferire (<i>barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito</i>) :					
	al contributo regionale sopra indicato				
	a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte				
in riferimento all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)" – la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell'ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi (<i>barrare con X una delle opzioni indicate di seguito</i>)					
	che, ai sensi delle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, l'organismo rispetta le previsioni in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero che gli stessi percepiscono unicamente un gettone di presenza da una data anteriore al 31 maggio 2010 e che lo stesso è stato ridotto a non oltre 30 euro a seduta giornaliera, non rientrando quindi nell'esclusione operata dal comma 2 dell'art. 6, in merito agli enti che non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle finanze pubbliche.				
	che l'organismo non è assoggettato alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero di partecipazione ai medesimi remunerata con un gettone di presenza non superiore a 30 euro a seduta giornaliera, in quanto ha una delle seguenti forme giuridiche: Ente previsto nominativamente dal d.lgs. n. 300/1999 o dal d.lgs. n. 165/2001, Università, Ente o fondazione di ricerca o organismo equiparato, ONLUS, Associazione di promozione sociale, Società, Ente previdenziale ed assistenziale nazionale, Camera di commercio, Ente pubblico economico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, Ente indicato nella tabella C della legge finanziaria, Ente del Servizio Sanitario Nazionale				
Si evidenzia che chi non rientra in una delle due opzioni di cui sopra non è legittimato a presentare istanza di contributo					
	che l'attività remunerata svolta da un componente di un organo dell'Ente, previamente autorizzata da quest'ultimo, esula completamente dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso, in base alle vigenti disposizioni del codice civile				
	che nessun componente di un organo collegiale svolge attività remunerata esulante dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso				
Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.					
La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs.300/1999 e dal D.Lgs.165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società".					
che per la realizzazione del progetto sopra indicato, oltre a quella in oggetto					
	ha presentato e/o intende presentare				
	non ha presentato				
richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE. (<i>Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella</i>)					

Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per lo stesso progetto	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per lo stesso progetto	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per lo stesso progetto
<i>ha presentato e/o intende presentare richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.</i>		
<i>non ha presentato richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.</i>		
<i>(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)</i>		
Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo per lo stesso progetto	
<p>Il sottoscritto si impegna a comunicare l'eventuale successivo invio di richiesta contributo ad altri enti o l'assegnazione di contributo, rinunciando – in caso di incompatibilità – all'eventuale contributo assegnato dalla Regione Piemonte.</p>		
<p>Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il/la sottoscritto/a consente l'impiego dei dati richiesti e sopra riportati ai soli fini della conclusione del procedimento amministrativo, avviato dalla Regione Piemonte in relazione alla domanda di contributo, nonché delle successive attività amministrative correlate all'assegnazione del contributo o al suo diniego.</p>		

Data

Firma del legale rappresentante e timbro

E' NECESSARIO ALLEGARE COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'.

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

ENTE	
-------------	--

TITOLO	
---------------	--

1. Qualità tecnica del progetto

Criteri		Descrizione	Indicazione sintetica dei contenuti progettuali		
a)	Contenuti e metodologie didattiche	Indicare su quali temi si sviluppa il progetto			Ambiti didattici (<i>barrare la/le casella/e di interesse</i>):
					<input type="checkbox"/> a) alfabetizzazione musicale
					<input type="checkbox"/> b) percorsi e laboratori di didattica musicale
					<input type="checkbox"/> c) laboratori di apprendimento pratico della musica attraverso lo strumento musicale o la voce
					<input type="checkbox"/> d) interscambio operativo fra le attività dell'Associazione musicale e le scuole
					<input type="checkbox"/> e) valorizzazione delle specificità territoriali
					<i>Specificare l'articolazione dei temi del progetto e i metodi didattici utilizzati</i>
a1)	Presenza di sistemi di supervisione, monitoraggio e valutazione del progetto	Specificare se il progetto prevede strumenti di valutazione dell'attività da parte del personale docente dell'Istituzione scolastica e/o di soddisfazione dei partecipanti			
					Descrizione
a2)	Capacità integrativa del progetto rispetto a soggetti svantaggiati	Indicare le modalità di integrazione previste dal progetto rispetto a soggetti svantaggiati			

b) c)	Coinvolgimento Istituzione scolastica/ Reti di scuole	Specificare tutti i dati richiesti relativi alle istituzioni scolastiche coinvolte, in particolare indicando sede del plesso e numero delle classi e degli alunni			<i>Denominazione plesso</i>	<i>Sede del plesso (Comune)</i>	<i>Sede del plesso (Provincia)</i>	<i>Numero classi</i>	<i>Numero studenti</i>
					1				
					2				
					3				
					4				
					5				
					6				
					7				
					8				
					9				
					10				

d)	Collaborazioni con Enti pubblici e Associazioni del territorio	Indicare gli Enti pubblici e le Associazioni del territorio con cui l'Ente sta collaborando per la realizzazione del progetto, specificando le finalità della collaborazione e il ruolo svolto			Radicamento nel territorio				
					<i>Enti/Associazioni coinvolte (numero e tipologia)</i>				
					Enti locali				
					Articolazioni MIUR				
					Altri (specificare)				
					<i>Modalità di coinvolgimento (convenzioni, accordi, ecc.)</i>				

e)	Interazione dell'attività tra scuola/Reti scuole e associazione musicale (collaborazione docenti scuola e referenti associazione musicale)	Esplicitare le modalità di interazione fra i docenti della scuola/ delle reti di scuole e i referenti dell'Associazione musicale			Descrizione				
					Personale docente delle scuole coinvolto nell'attuazione del progetto	n.			

					Cronoprogramma attività progettuali				
					settembre 2016				
					ottobre 2016				
					novembre 2016				
					dicembre 2016				

f)

Tempi e modalità di realizzazione del progetto	Indicare la cronologia delle attività previste dal progetto	gennaio 2017		
		febbraio 2017		
		marzo 2017		
		aprile 2017		
		maggio 2017		
		giugno 2017		
		Numero di ore di attività educativa-formativa complessivamente dedicate al progetto		
		(Per le reti di scuole riportare il dato totale riferito a tutte le scuole)		
n.				

RELAZIONE DI PROGETTO E PROGRAMMA DETTAGLIATO (massimo tre cartelle)

Attività di promozione	Descrizione e modalità di realizzazione dell'evento pubblico che l'Associazione musicale intende predisporre con la compartecipazione delle Istituzioni scolastiche coinvolte. Indicare anche luogo e data di svolgimento dell'evento.			Evento pubblico (descrizione)

Luogo e data di sottoscrizione

.....	
-------	--

Firma del dichiarante (legale rappresentante)

.....	
-------	--

(firma leggibile per esteso)

Modulo da compilare e da allegare alla domanda di partecipazione (Modello A) - Bando "Educazione Musicale" - da inviare esclusivamente tramite PEC in formato pdf all'indirizzo coesionesociale@cert.regione.piemonte.it

BILANCIO PREVENTIVO DI PROGETTO
BANDO "DIFFUSIONE PRATICA MUSICALE"
ASSOCIAZIONE RICHIEDENTE
TITOLO DEL PROGETTO

SPESE DI PROGETTO

In questo prospetto vanno esposte tutte le spese ammissibili direttamente connesse alla realizzazione del progetto per cui è richiesto il contributo regionale.

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti direttamente connesse al progetto)	N. ore di attività	Costo orario	TOTALE
1. Compensi ai <u>docenti</u> , inclusivi di ritenute e di oneri riflessi, laddove previsti – e rimborsi di spese a piè di lista (limitatamente ai compensi e alle spese imputati pro quota al progetto);			€ 0,00
	Tipologia di spesa	Costo per tipologia di spesa	
2. <u>Materiale didattico</u> per i corsi, inclusa la stampa di dispense, programmi dei corsi, spartiti e altre pubblicazioni			€ 0,00
3. Acquisto di <u>cancelleria</u> e <u>spese postali</u> direttamente connesse al progetto			
4. Affitto di aule e dei locali sede dei corsi (esclusa la sede del beneficiario)			€ 0,00
5. Spese per <u>servizi direttamente connessi al progetto</u>			
6. Altre spese (specificare la tipologia di spesa). Sono escluse le spese per arredi, attrezzature .			€ 0,00
TOTALE SPESE DI PROGETTO (A)			€ 0,00

ENTRATE PREVISTE

CATEGORIA DI ENTRATA			IMPORTO
CONTRIBUTO richiesto (non può eccedere la somma di euro 1.000,00 e non può eccedere il 50% delle spese ammissibili)			€ 0,00
Altri contributi della Regione Piemonte (indicare la <u>struttura</u> a cui è stato richiesto il contributo)			
-			€ 0,00
Contributi dell'Unione Europea			€ 0,00
Contributi dello Stato			€ 0,00
Contributi della Città Metropolitana / Provincia di (indicare la denominazione)			
-			€ 0,00
Contributi del Comune di (indicare la denominazione)			
-			€ 0,00
-			€ 0,00
Contributi di Enti privati (indicare la denominazione)			
-			€ 0,00
-			€ 0,00
Risorse proprie			€ 0,00
Quote di partecipazione delle scuole			€ 0,00
Altri proventi (indicare la tipologia del provento)			€ 0,00
Introiti da contributi delle Istituzioni scolastiche			€ 0,00
Vendita materiale didattico			€ 0,00
Contribuzioni straordinarie degli associati			€ 0,00
Erogazioni liberali			€ 0,00
Altro (specificare)			€ 0,00
-			€ 0,00
-			€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE (B)			€ 0,00

SALDO CONTABILE PREVISTO

Il saldo contabile deve chiudere A PAREGGIO (va inserito il contributo richiesto)

B) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE			€0,00
A) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE			€0,00
SALDO CONTABILE (B - A)			€0,00

Luogo e data di sottoscrizione

***Firma del dichiarante
(legale rappresentante)***

.....		
-------	--	--	-------